

Opposizione Marino all'attacco sleghista e trasparenza

Continua il controllo sull'operato dell'Amministrazione comunale di Marino da parte delle forze di opposizione in Consiglio. Laminoranza, dopo il forte dissenso espresso per la Scuola Ungaretti, con un esposto/denuncia indirizzato a Procura della Repubblica di Velletri, Corte dei Conti del Lazio, Presidenza Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica e Prefettura di Roma, leva alta la sua voce su due procedure di reclutamento del personale messe in atto da Palazzo Colonna tramite l'Unità Extradipartimentale Settore Risorse Umane, denunciando la «palese violazione dei valori di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione».

Hanno firmato il documento otto consiglieri di opposizione su nove: Stefano Cecchi e Cinzia Lapunzina (Decentramento), Enrico Iozzi ed Eleonora Di Giulio (Unione di Centrosinistra), Remo Pisani (Fratelli d'Italia), Gianfranco Venanzoni e Franca Silvani (Partito Democratico) e Pamela Ermo (Movimento Civiltà Democratica).

«Ancora una volta – affermano i firmatari – dobbiamo ricorrere agli organi della magistratura per evidenziare modalità operative dell'esecutivo lontane dalle promesse di trasparenza, legalità e partecipazione sbandierate in campagna elettorale, con le quali troppi elettori sono stati tratti in inganno. Ci auguriamo che il nostro contributo, frutto della doverosa azione di controllo che i cittadini chiedono, sia utile per generare nella comunità quella riflessione che la porterà ad essere il vero giudice di comportamenti poco consoni al ruolo di responsabilità, correttezza e rispetto degli elettori che un'Amministrazione deve tenere».

La prima vicenda segnalata nell'esposto, vede il concorso per l'assunzione a tempo determinato del Responsabile Area II Economico Finanziaria, indetto da Palazzo Colonna dopo che il dirigente in carica, Stefano Pizzato, ha chiesto il trasferimento. Avincerlo Riccardo Rapalli, seconda Ada Gara con 0,25 punti in meno. Questa però, nel riconteggiare i suoi titoli, ha rilevato gli stessi superiori a quelli del primo classificato. Il risultato finale, una volta riconosciuto errato, poteva essere semplicemente rettificato dall'Amministrazione che, invece, ha revocato il concorso in autotutela a causa di imprecisioni nella sommatoria degli stessi.

«I presupposti non sono plausibili per l'annullamento che, invece, lascia immaginare come il semplice atto di rettifica avrebbe portato alla vittoria di Ada Gara» sottolineano i consiglieri di minoranza. A rafforzare la loro ipotesi, la lettera anonima spedita al periodico locale "Diciamolo!" contenente la frase: «Come al solito è già deciso chi vince: Riccardo Rapalli».

Il documento, oggetto di esposto alla Stazione dei Carabinieri di Marino, risulta spedito in data 3 aprile 2018, ovvero molti giorni prima della proclamazione del vincitore. Un altro tassello che testimonierebbe la volontà dell'Amministrazione di nominare dirigente Riccardo Rapalli al posto di Ada Gara. Per uscire dall'impasse della revoca, raccontano i consiglieri, l'esecutivo ha deciso di «provvedere alla sostituzione del dott. Stefano Pizzato tramite una convenzione tra Enti Locali, di durata limitata, al fine di stabilizzare poi l'Area II».



Provvedimento mai attuato al quale, nel luglio del 2018, ha fatto seguito l'Avviso Pubblico di Mobilità esterna per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente Area Economico Finanziaria. Bando che, il successivo 15 ottobre, è stato perfezionato con l'assunzione dell'unico candidato presentatosi, il dott. Stefano Pizzato che ritorna così a Palazzo Colonna.

All'iter adottato per la sua riassunzione, si legano le altre perplessità contenute nell'esposto, confortato da documenti e riferimenti normativi. Tra queste il colloquio finale del Sindaco con il partecipante al concorso, dopo che lo stesso è stato giudicato idoneo da una Commissione di Tecnici.

